
EUTANASIA, FONTANINI CONTRO IL RECLUTAMENTO DI MALATI TERMINALI PER REALIZZARE SPOT PRO EUTANASIA

“Inqualificabile l’iniziativa dell’associazione Luca Coscioni”

“Inqualificabile, per non dire offensiva verso i tanti malati terminali, la campagna di reclutamento promossa dall’associazione Luca Coscioni per realizzare spot a favore dell’eutanasia (AAA Cerchiamo malati terminali per ruolo da attore protagonista; donne e uomini dai 18 anni in su, anche prima esperienza - si legge nella homepage del sito eutanasialegale.it)”: non usa mezze parole il Presidente della Provincia di Udine per condannare questa iniziativa che, ancora una volta, “dimostra la pretestuosità e l’ideologicità connesse ad alcune tristi vicende che ci hanno visto, purtroppo, osservatori (il riferimento è al caso Eluana Englaro). Suona quanto meno strano che nell’homepage si ricordi anche il caso Englaro, come se, in qualche modo, gli stessi promotori di questa campagna chocante confermassero implicitamente che cosa sia avvenuto, di fatto, qui a Udine, nel febbraio 2009.

Gli organizzatori di questa campagna si rivolgono a “quanti soffrono di una grave malattia cronico degenerativa”: “Non capisco, quindi, se per questi signori dell’associazione Coscioni ritengano che non si possa vivere con una patologia cronica invalidante... Esattamente quale messaggio eugenetico vogliono far passare? Forse che per vivere oggi, nel 2012 e in futuro, o si è completamente sani oppure non si ‘vale’ più nulla?”. Il numero uno di Palazzo Belgrado ritiene che “in questo modo non soltanto si compia una violenza bella e buona contro i numerosissimi ammalati che saranno indotti a ritenersi sempre di più un peso per la società che li sta bollando come indegni di stare al mondo, ma anche si offendano tutti coloro che, pur versando in condizioni gravi di salute, non intendono intraprendere strade eutanasiche, sperando di poter contare su una sanità che non li abbandona, su un sistema sociale che si prenda cura di loro.